

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



CLAUDIO IANNELLA

Bisogno di unità

Al signor Berri, che si pone la domanda se il "buon Vendola" ha un accordo col Pd per la scissione e che "ricompensa" poi avrà direi: «Ben venga Vendola e il suo 3% nel PD - con i fratelli ex DS - e fuori Binetti e i suoi clericali». Si correggerebbe un errore di nascita del Pd e ci guadagneremo tutti.

RISPOSTA ■ Le elezioni regionali si terranno fra 10 mesi. Berlusconi ha avuto un insuccesso personale ma la sua coalizione è forte e il suo potere sui media resta enorme. Se gli scheletri che ha nell'armadio sono molti (da Mills a Noemi) e se la diagnosi di narcisismo patologico ha un senso, quello che ci si può aspettare ora è un ulteriore imbarbarimento della lotta politica. Con un tentativo già in atto (le ronde) di sostituire le forze dell'ordine pubblico con strumenti di regime, di togliere aria (pubblicità) alla stampa non allineata, credibilità e forza alla magistratura. Lo scontro elettorale regionale si trasformerà in un referendum su di lui e quella cui dobbiamo lavorare sin da ora tutti è la costituzione di una alleanza ampia di tutte le opposizioni. Suicida sarebbe per esempio, un Pd che approfondisce le rotture a sinistra scegliendo Vendola contro i Comunisti così come suicida sarebbe non lavorare ad una ricomposizione con chi, dall'interno del mondo cattolico, sente e denuncia con chiarezza l'ipocrisia e la strumentalità del premier sui temi eticamente sensibili. Di unità c'è bisogno, non di spaccature. Per salvare il Paese.

LUIGI FIORAVANTI

Netanyahu

Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te. Quale israeliano accetterebbe per sé "il piano di pace" che Netanyahu offre ai palestinesi? Chi di noi non lo giudicherebbe una beffa se soltanto guardasse le mappe dei territori palestinesi? E perché i giornali, la televisione - se volessero veramente informare - non le mostrano queste mappe dei Territori, con confini, insediamenti ebraici, il muro, le dimensioni e la configurazione? E perché non ricordare che

dare ai Palestinesi uno stato, non brandelli di stato, e secondo i confini del 1967, non è una concessione di Israele, ma un obbligo derivante dalla risoluzione 242 delle Nazioni Unite, mai rispettata dai governi israeliani, da 42 anni?

MARIO TACCA

Arpino e i funerali di Berlinguer

Il giorno dopo i funerali di Berlinguer (ai quali avevo partecipato) mi capitò fra le mani "il Giornale" (lo acquistava un collega) che pubblicava un artico-

lo di fondo a firma dello scrittore Giovanni Arpino dal titolo «Transumanza a Roma». Nel testo Arpino affermava che solo la grande organizzazione del Pci avevo permesso la partecipazione alle esequie di un numero così grande di persone le quali «avevano mischiato le lacrime con il lambrusco e il dolore con i panini con la bologna». Indignato scrissi una lettera all'Arpino raccontando come ero riuscito ad andare a Roma e la commozione e il dolore che avevo provato in quella giornata straziante e faticosa. Concludevo così la mia lettera: «È certo deludente constatare che uno scrittore che nei suoi romanzi descrive i sentimenti, a tali sentimenti non creda e sia convinto che le persone non li possano concretamente provare». Arpino mi rispose solo dopo circa cinque mesi affermando che non credeva nelle masse e che le masse gli incutevano paura.

LORIS MARCHESINI

Da Anzola dell'Emilia

Nel mio Comune (Anzola dell'Emilia - BO) il Pd ha preso il 51,5% alle europee, il 54,5% alle provinciali (primo Comune in provincia di Bologna), il 61,3% (!!) alle comunali (da solo, unico Comune in Provincia di Bologna). Ha aumentato il 4% sul 2004, ha cambiato l'80% dei candidati (età media: sotto i 40). È un partito fatto solo da diletanti che si impegnano nel tempo libero, senza percepire un ¤. Abbiamo deciso una linea politica che ha messo in crisi il centro-destra, ha evitato il protagonismo di Idv, ha portato bene anche alla lista di "Sinistra Unita" con cui non abbiamo voluto fare l'alleanza. Bene: siamo disponibili, in tutta modestia ed umiltà, a discutere con tutti questa nostra esperienza. Noi abbiamo vinto, oltre che per i risultati del

nostro mandato, anche per altre due ragioni: unità del Pd locale e continua immersione in mezzo ai cittadini.

FRANCO VACCARI

Solo per ascoltare

Ho un ricordo vivissimo di una delle periodiche riunioni nelle quali venivano convocati a Roma responsabili e attivisti del Pci nei luoghi di lavoro, nella quale, ad un certo punto comparve quasi in punta di piedi Berlinguer, il quale, sollecitato ad intervenire, rispose che era lì "solo per ascoltare". Ecco una prassi che è stata abbandonata e che andrebbe ripresa al più presto.

MARESCIALLO GUIDO GUASCONI

Militari che non decidono

Nel gennaio 2008 mi è stata comunicata l'apertura di un'inchiesta formale a mio carico, volta alla sospensione dal servizio e dallo stipendio, per fatti «di notevole gravità (la mia corrispondenza con i giornali, sgradita ai superiori)». Nel documento, si precisava che la fase istruttoria avrebbe avuto la durata massima di «quaranta giorni». Ad oggi, malgrado ripetuti solleciti, ancora non so di quale morte dovrò morire, se cioè sono stato prosciolto o se devo mettere soldi da parte per il tempo delle vacche magre. Lo stipendio mi viene regolarmente pagato quantunque, dopo l'apertura dell'inchiesta, le mie lettere ai giornali siano aumentate. Di questo passo, finirò per andarmene impunito in pensione. Se ai militari non è bastato un anno e mezzo per definire questa vicenda minimale, mi chiedo quanto tempo occorrerà loro quando si troveranno a prendere decisioni dalle quali dipenderà la salvezza della Patria.

Doonesbury

